

AMBITO OMOGENEO	LITOLOGIA SUPERFICIALE PREVALENTE	CARATTERI GEOMORFOLOGICI	CARATTERI PEDOLOGICI E SPESSORE DEI SUOLI	CARATTERISTICHE GEOTECNICHE GENERALI	DRENAGGIO DELLE ACQUE
<b>A</b>	Depositi fluvio-glaciali costituiti da ghiaie e sabbie a supporto di matrice sabbiosa limosa, coperti da depositi fluviali costituiti da sabbie e limi intercalati a ghiaie a prevalente supporto clastico con spessore massimo di 1-2 m. Nel settore NE locale presenza di cotti sommitali limosi argilosi coltivati dal terrazzo di Origgio.	Ambito delle <b>superfici sovraltitudinate</b> altimetricamente depresse e allungate a ghiaie di espressione morfologica.	Suolo con profondità molto variabile, a bassa permeabilità, piuttosto compatto nella parte superiore e più sciolto nella parte inferiore. Al di sotto può essere presente un suolo analogo a quello dell'area 2.	Terreni granulari a grana grossolana "mediamente addensati" a partire da 3-6 m di profondità. Locale presenza di terreni superficiali coesivi fini.	Drenaggio localmente difficoltoso con ridotta capacità di infiltrazione delle acque meteoriche e conseguente tendenza al ristagno idrico superficiale.
<b>B</b>	1 Depositi fluvio-glaciali costituiti da ghiaie medie grossolane a prevalente supporto clastico con matrice sabbiosa. Profilo di alterazione poco evoluto con spessore massimo di 1-2 m. 2 Depositi fluvio-glaciali costituiti da sabbie a supporto di matrice limosa. Profilo di alterazione poco evoluto con spessore massimo di 1-2 m.	Ambito delle <b>piatte fluvio-glaciali</b> costituite al "livello fondamentale della pianura". Rete idrografica naturaliforme assente.	Suolo poco sviluppato, generalmente sottile e molto sciolto (25-50 cm) di colore bruno, ben drenato, con scheletro generalmente abbondante già in prossimità della superficie.	Terreni granulari a grana grossolana "mediamente addensati" localmente con livelli superficiali "scotti" sino a 4-6 m di profondità.	Drenaggio rapido con buona capacità di infiltrazione delle acque meteoriche.
<b>C</b>	Depositi fluvio-glaciali costituiti da ghiaie e sabbie a supporto di matrice limosa argillosa. Profilo di alterazione mediamente evoluto con spessore massimo di 3-5 m.	Ambito del <b>Terrazzo di Origgio</b> , rilevato di circa 4-5 m rispetto ai terrazzi inferiori ai quali si ricollega con banchi decivi antropizzati con inclinazione inferiore a circa 3°. Rete idrografica assente.	Suolo caratterizzato da pedogenesi pedifera intensa di colore bruno rossiccio, profondo (100-150 cm), con scheletro molto scarno e presenza di ciottoli intensamente alterati.	Terreni granulari a grana media da "mediamente addensati" ad "addensati" a partire da 6-8 m di profondità. Livello superficiale sino a circa 1-2 m di profondità con terreni fini massivi compatti, localmente sovracosolati.	Drenaggio lento con ridotta capacità di infiltrazione delle acque meteoriche e conseguente tendenza al ristagno idrico superficiale.

**PROBLEMATICHE E OPERE DI DIFESA CONNESSE AL REGIME IDRAGICO**

- Reticolo idrografico
- Area già allagata a seguito del cedimento delle strutture arginali del T. Bozzente permeata su base morfologica e sulla base delle informazioni storico-bibliografiche e comparative di quanto osservato a seguito dell'evento del 7 febbraio 2009
- Back analysis dell'evento alluvionale del 7 febbraio 2009 contenuta nello studio effettuato dalla Sanofi-Aventis (Studio Tecnico Nicotro - Luglio 2009)
- Strada e sottopasso allagabili per possibile scorrimento delle acque del Bozzente
- Punto di attraversamento critico
- Briglia
- Passerella pedonale in c/s
- Interventi eseguiti
  - Consolidamento e ingrosso dell'argine del T. Bozzente realizzato dalla Regione Lombardia (2010)
  - Proseguimento in progetto
  - Interventi puntuali

**ELEMENTI DI INTERESSE CONNESSI ALL'ATTIVITA' ANTROPICA**

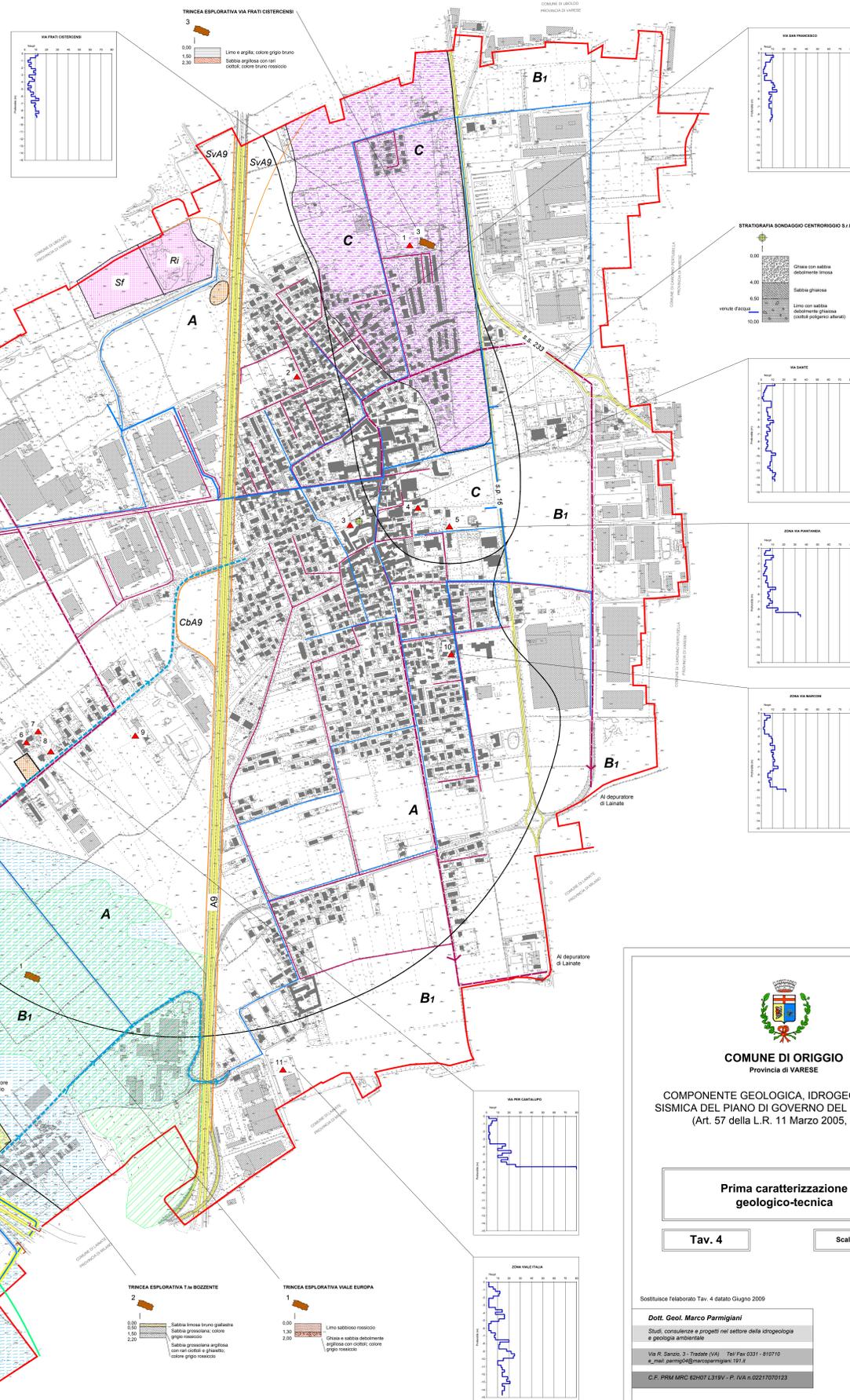
- Area ex "cava Marchesi" soggetta a stoccaggio di materiali inerti
- Sf - Area rimbombata con scorie di fondoria
- Ri - Area sede di impianto per il riciclo di materiali inerti
- Area utilizzata occasionalmente per la pratica del motocross
- Area utilizzata in passato come cava di prestito
- Vasca volano del collettore consortile
- Area caratterizzata da ristagno idrico superficiale e problematiche di risalita capillare
- Collettore fognario
- Rete fognaria principale
- Rete acquedottistica principale
- Strada di grande traffico
- Perimetro area interessate dal progetto "Realizzazione 3a corsia AS"
- SVA9 - Area svincolo autostradale Salerno Sud
- CBA9 - Area campo base di Origgio

**AREE OGGETTO DI INDAGINI GEOGNOSTICHE IN SITO**

- Trincea eseguita con escavatore meccanico e relativa colonna lito-stratigrafica dei terreni (dati concessi da Fusina S.r.l. - Indagini nel sottosuolo)
- Sondaggio geognostico a carotaggio continuo con descrizione lito-stratigrafica dei terreni (dati concessi da Fusina S.r.l. - Indagini nel sottosuolo)
- Campagna con prove penetrometriche dinamiche continue e relativo grafico con l'andamento caratteristico della resistenza che il terreno ha opposto alla penetrazione della punta (dati concessi da Fusina S.r.l. - Indagini nel sottosuolo)

**ALTRI SIMBOLI**

- Limite comunale



**COMUNE DI ORIGGIO**  
Provincia di VARESE

**COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E  
SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
(Art. 57 della L.R. 11 Marzo 2005, n. 12)

**Prima caratterizzazione  
geologico-tecnica**

**Tav. 4**      Scala 1:5.000

Sostituisce l'elaborato Tav. 4 datato Giugno 2009

**Dott. Geol. Marco Parmigiani**  
Studi, consulenze e progetti nel settore della idrogeologia  
e geologia ambientale  
Via R. Sacco, 3 - Tronate (VA) - Tel/Fax 0331 - 810710  
E-mail: parmigiani@geoparmigiani.it

C.F.: PRM MRC 02407 L319V - P. IVA n. 02217070123

Luglio 2011